

Giovani - Tour «verdi» del Cts

## Gorilla, gabbiani, vulcani

Percorsi privilegiati attraverso i più grandi parchi naturali europei e africani - Avventura e costi bassi

ROMA — Un leone che rugisce all'avvicinarsi del camion avvertendo che state entrando nel suo territorio, non è la stessa cosa di un leone semiladdormentato, ben nutrito e senza molti problemi che gironzola con sufficienza intorno all'ormai consueto gruppo di turisti: pare di sì.

Alla scoperta del leone «vero», della natura incontaminata, dentro il cuore di zone poco battute e lontane dal turismo di massa (ormai penetrato anche nei grandi parchi africani), ci si arriva però con una certa fatica, mettendo nel conto magari giorni di pista e marce non proprio confortevoli. Ma ne vale la pena (se nel «viaggio» noi mettiamo qualcosa dello spirito di Ullisse).

È questo un discorso che il Cts (Centro turistico studentesco) rivolge in particolare ai «viaggi verdi», itinerari appositamente studiati attra-



verso i grandi parchi di Europa e Africa.

Proprio l'Europa. Anche nel nostro vecchio, battutissimo e consumato continente esistono infatti parchi e angoli dove animali e vegetazione altrove estinti mantengono vivo il ricordo di come era il paese in altri tempi. Uno dei tour proposti passa dalla Provenza alla Bretagna, alla Costa Azzurra, alla Normandia, alla Selva Nera e all'Alsazia, attraverso zone incontaminate, città storiche e parchi nazionali. In pratica un giro che tocca tutta la Francia, parte della Germania e un po' della Svizzera.

Oltre le città (tra le altre, Avignone, Limoges, Reims, Parigi, Clermont Ferrand, Mont St. Michel, Baden), sono visitati il Parco nazionale del Mercantour, quello dei Vulcani, il Parco naturale della Normandia, la Selva Nera e il Parco nazionale dell'Engadina.

Pol ci sono i Parchi dell'Europa centrale, attraverso la Selva Nera, Bodensee, il Parco naturale di Berchtesgaden, il Parco nazionale di Pilsen: boschi, laghi, cascate, e le affascinanti catene montuose dell'Europa meridionale. Tra le città che si possono toccare, Baden Baden, centro termale fra i più rinomati in Europa, Monaco di Baviera, Salisburgo, la città di Mozart.

Un altro itinerario è il tour sul Bosforo. Ogni anno infatti, in autunno, proprio sul Bosforo grandi stormi di cicogne bianche, cicogne nere, aquile di ogni specie, capovaccini, bianconi, polane e tutte le specie di uccelli veleggiatori europei sfilano a migliaia nel cielo di Istanbul. Lo spettacolo, noto agli ornitologi di tutto il mondo, è visibile dalla collina di Kucuk Camlica, nello scenario straordinario di una città come Istanbul e il tour consente appunto di godersi questo

spettacolo unico.

Per l'Africa, le proposte riguardano soprattutto quella vasta regione centro-occidentale che comprende Tanzania, Zambia e Kenia, dove si estendono alcuni tra i parchi naturali più grandi del mondo: sterminate distese dove vivono centinaia di specie di animali, dall'elefante alle gazzelle, alle zebre, ai leopardi, a migliaia di uccelli.

Gli itinerari del Cts — tra popoli come i Masai e i Kikuyu — prevedono percorsi particolari all'interno di alcuni dei più importanti parchi, come il Sarengeti, in Tanzania e lo Tsavo, il Samburu e il Meru, in Kenia.

Un altro tour consente di raggiungere i Fimber Mbuti, Etruschi di Talamo, della montagna della Luna e il fiume Zaire.

Partendo da Entebbe o costringendo il lago Vittoria, attraverso il Parco nazionale di Isimbali e il tour consente di godersi questo

## In Ungheria attraverso l'immensa puszta Cavalcata fantastica da Vienna a Budapest

Programmi speciali della Pegazus Tours - Trecento chilometri in sella - Un ambiente incontaminato e boschi infiniti - Salute e sport

Dal nostro corrispondente  
BUDAPEST — Gente, a cavallo! Una vacanza in sella a un bala, o un morello o un roano, nella puszta ungherese del Hortobagy (la più vasta pianura stepposa dell'Europa) tra mandrie allo stato brado di cavalli e di bufalini, nel parco nazionale del Kishungas, sulle rive boschive del Danubio o del Tibisco, nelle distese a perdita d'occhio di girasoli e di paprike rosse, sulle colline del Ekozny a dominare l'azzurro scintillante del lago Balaton, nessuno può buttarla via.

Vacanze diverse, per appassionati della natura, lontano dalla folla, dal frastuono, dalla frenesia, dove il tempo è ritmato dalla cadenza degli zoccoli anch'essa smorzata sulla sabbia di una duna o su un tappeto di aghi di pino. Lo specialista per l'Ungheria di queste vacanze dell'ordinario è Pegazus-Tours.



Una clientela composta soprattutto da austriaci, tedeschi, americani (rari — ci dicono — i clienti italiani), stazioni di posta e di cambio sparse in tutto il paese e abitate da piccoli alberghi per 30-50 ospiti, programmi per tutte le esigenze e per tutte le borse.

Non è necessario essere cavalieri provetti per concedersi una di queste vacanze: in poche ore si può imparare a capire un cavallo, a governarlo, a montarlo (un'ora di istruzione costa sulle diecimila lire e una giornata a pensione completa in una fattoria della Pegazus sulle 30-35 mila lire).

Gradualmente si arriverà a partecipare anche alle escursioni più difficili della Pegazus.

Tutti i programmi, del resto, cominciano con una giornata dedicata al rituale della scelta del cavallo, alla familiarizzazione con esso, alle prove. E c'è un program-

ma della Pegazus dedicato alle famiglie: potete portarci la nonna, la vecchia zia, il bimbo di pochi anni e essere certi che non si annoieranno, giocheranno con il pony, andranno in carrozza, assisteranno ai giochi equestri della puszta, vicino ai falò sui quali borbottano i pentoloni di gulyas.

Otto giorni di questo programma familiare, in fattorie lontane appena un'ora di macchina da Budapest ma già in piena, grande natura, costano tutto compreso (anche il cavallo) sulle 700 mila lire. Per coloro che non cavalcano, c'è da calcolare un risparmio di un centinaio di migliaia di lire.

Ti ciondoli dei programmi della Pegazus è la cavalcata da Vienna a Budapest, 300 chilometri in quindici giorni, per gruppi di 8-12 persone, guida, cavalli sceltissimi, pernottamento nei migliori alberghi, visite ai luoghi sto-

rici più interessanti lungo il Danubio, possibilità di bagni termali. Si cavalcava per otto giorni con una media di cinque ore al giorno. Gli altri giorni e le altre ore sono destinate ai monumenti, ai paesaggi, agli spettacoli, al folklore, ai piaceri della tavola. Il costo della fantastica cavalcata è sui due milioni e mezzo.

I programmi della Pegazus sono in gran parte di 8-10 giorni, con cinque-sei mezza giornate di cavalcata, e la spesa si aggira, sempre tutto compreso, sul milione di lire. A coloro che — come noi — non disdegnano unire alla equitazione una presa di contatto diretta con la «cultura del vino», consiglieremo, invece che gli spazi infiniti della puszta, le colline della riva settentrionale del Balaton o la cavalcata sui monti Zemplen, tra le vigne e le chilometriche cantine scavate nel tufo del Tokai.

Arturo Baroli



La chiesa di S. Rabano (sec. XI-XII) all'Alberese (Parco dell'Uccellina)

## Itinerari per week-end di qualità Maremma Dolce d'Autunno

Mare e rigogliose pinete, un parco di 10 mila ettari, la laguna di Orbetello, il lago di Burano e le sue dune - Musei archeologici, città d'arte, gli Etruschi - Il cinghiale e il «Morellino»

Dal nostro corrispondente  
GROSSETO — Vacanze d'autunno in Maremma? Sì, grazie. Infatti, non solo settembre ma anche ottobre, nel vasto e variegato territorio della provincia di Grosseto, è un mese ambizioso per visite doc: meno affollamento, più ricettività a costi minori, nessun problema di posteggio, tranquillità e serenità per gustare una vacanza che è veramente da ricordare.

Il mare limpido e pulito che costeggia — per 120 km, tanti sono quelli che si snodano da Follonica a Capalbio — le verdi e rigogliose pinete; gli scogli e le spiaggette che arricchiscono la costa; passeggiate dentro boschi intatti; zone archeologiche agevolmente visitabili (Roselle, Vetulonia, Saturnia), musei, parchi e, in estrema sintesi, alcune «credenziali» che rendono attraente la Maremma, per un week end di autunno.

L'itinerario può iniziare dal Parco naturale della Maremma, che con i suoi 10 mila ettari, ricompre in gran pompa tutti i colori dell'autunno, e offre un patrimonio faunistico e paesaggistico di enorme ricchezza.

Scendendo ancora più a sud dell'Alberese, frazione del comune di Grosseto, dove il parco occupa gran parte del territorio, dalle paludi della Trappola fino a Talamo, incontriamo altri paradisi naturali: la laguna di Orbetello, il lago di Burano, attorniato da dune, nel comune di Capalbio, «vero gioiello medioevale».

Ma per la dolcezza del clima e la sua celebre bellezza non deve essere disdegnata una visita all'Argentario, e da qui, con una traversata di un'ora, si conquista una Maremma deliziosa nell'isola del Giglio.

Ma a chi non si contenta solamente del contatto con una natura selvaggia e in-

contaminata e preferisce un incontro di prima mano con la Maremma Etrusca, non ha che da scegliere. A Grosseto si possono visitare il Museo Archeologico e d'arte della Maremma, uno dei più ricchi e interessanti della Toscana; il Museo della Cultura popolare, quello di Storia naturale, la mostra sui «Mosaici di Roselle», esposta nella Fortezza del Cassero, dentro le quattrocentesche mura medievali.

A Massa Marittima si possono visitare i Musei del Palazzo del Podestà, il Museo del Risorgimento, della Miniera e di arte e storia delle miniere, la Torre del Candelliere e, fino al 20 ottobre, «L'Etruria mineraria», una delle otto mostre esposte in occasione dell'anno degli Etruschi a Talamo, nella sede del Parco dell'Uccellina; ad Orbetello «Il Frontone Etrusco di Talamo»; a Vetulonia, oltre alla necropoli, si può ammirare il museo ar-

cheologico, e a Pitigliano, oltre le sue costruzioni in tufo, l'«Olio bollente».

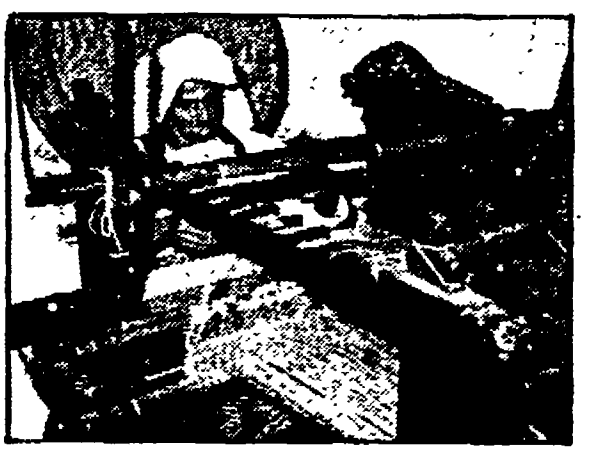
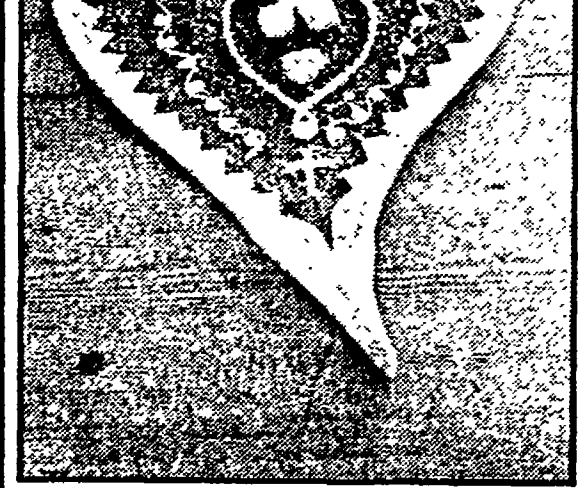
Si possono poi visitare le località archeologiche di Roselle e Sovana, non dimenticandosi, in questa ultima località, di fare sosta alla Tomba di Ilderbrando, cioè Gregorio VII, il papa che inviò a Canossa l'imperatore.

La Maremma è anche ricca di tradizioni gastronomiche dalle antiche ricette e dai vini tipici. Tra i piatti caratteristici, i tortelli al sugo, le pappardelle e tagliatelle al sugo di carne, lepre o cinghiale, acqua cotta, caceluce all'uovo della costa maremmana, piatti di selvaggina per 365 giorni.

E poi le meraviglie di «Bacco»: i vini Doc di Pitigliano, della Parrina, il «Morellino» di Scansano, l'«Anserico del Giglio», il «Rosso di Torrevecchia» di Orbetello. Metteteci poi dolci ed altre leccornie, e ditemi se vi occorre altro.

Paolo Ziviani

## Agriturismo Pane di Sardegna



CAGLIARI — Si chiama «Terranostra», l'associazione regionale sarda per l'agriturismo, un buon numero di soci e una gamma completa di luoghi, prezzi, caratteristiche della vacanza alternativa in Sardegna, all'insegna della bellezza naturale e paesaggistica, della ospitalità di un popolo antico e nobile, goduta dall'interno, dentro cioè le sue case, la sua cucina, nelle tradizioni e nelle feste, con familiarità e amicizia.

Il soggiorno è offerto in camere, singole o più letti, all'interno della casa ospitante e con possibilità di utilizzare altri locali in comunione con la famiglia. Liberi la scelta del periodo, gli itinerari, la durata.

Ecco l'elenco delle località dove si può praticare l'agriturismo associato a «Terranostra».

**Provincia di Cagliari**  
Castiadas, con le lunghe spiagge ed il dolce paesaggio dei vigneti.  
Arbus e Fluminimaggiore, nei pressi delle dune dorate della Costa Verde.  
Villanovafornu, dove l'archeologia e la storia vivono nella cultura della gente e nel museo locale.  
Carloforte e l'Isola di San Pietro, con le spettacolari coste ed i limpidi fondali.

**Provincia di Nuoro**  
Olivena, in uno scenario misterioso e indimenticabile, tra la costa orientale e le aspre montagne del Supramonte.  
Meana Sardo e Azzara, alle pendici del Gennargentu tra i mandorli e gli antichi boschi di roverella.  
Nuoro località Testone, nel più suggestivo ambiente agro-pastorale.  
Suni e Magomadas, sulla costa occidentale, nella terra dell'asfodelo, degli originali cestini e del prezioso filet.  
Cardedu, sull'aspra e incantevole costa orientale.  
Ibbone, al centro dell'Ogliastra, non lontano dal mare, paese dove le mani opere delle donne creano preziosi ricami.  
Ulassai, caratterizzato da un paesaggio dolomitoico e dalle splendide grotte, a mezz'ora dal mare.  
Ussassi, famoso per le sue mele e per il suo ambiente.  
Gavoi, sul Lago di Gusana, al centro delle Barbagie, a nord del Gennargentu.  
Villagrande Strisaili, sul Lago Alto del Flumendosa, tra foreste di querce e castagni.  
Loceri, circondato da montagne, verdi boschi e numerosi reperti nuragici.  
Per i prezzi e tutte le altre informazioni, telefonare a «Terranostra», 070/668367.

### Notizie

**Ventana, 100 miliardi in sei mesi**  
Nei primi sei mesi '85, il gruppo Ventana (Fiat) ha raggiunto quota 100 miliardi di monte affari; in particolare, la divisione turismo ha fatturato 65 miliardi (35 e l'ammortamento della divisione trasporto merci).

**Premio internazionale «Un libro per il turismo»**  
A Montecatini Terme si svolgerà dal 13 al 19 ottobre la quarta edizione del Premio Internazionale «Un libro per il turismo», al quale sono già state ammesse oltre 200 opere provenienti sia dall'Italia che da altri paesi. Tre sono le sezioni nelle quali si articola il premio: tecnico-scientifica, storico-letteraria e artistica e paesaggistica, più quella speciale per l'attualità.

**Prenotazione elettronica per gli alberghi Coop**  
Grazie a un accordo siglato dalla Lega nazionale cooperative e mutue con la società Intelesis, tutti gli alberghi associati alla Lega saranno collegati da una rete di terminali a circuito internazionale, che consentirà la prenotazione in tempi reali, praticamente da tutto il mondo. Il servizio della Intelesis si chiama «OK Hotel», e si avvale delle strutture della Pirelli informatica che serve già a livello mondiale le 350 aziende del gruppo Pirelli stesso. La prenotazione avviene accedendo ai terminali intelli-

**Selle piste dei briganti in Basilicata**  
Singolare e suggestiva iniziativa della Confcostruttori della Basilicata di inserire, in via sperimentale, nella guida agriturismo una serie di itinerari chiamati appunto «Sulle piste dei briganti». Si possono infatti ripercorrere a piedi o a cavallo i luoghi che i briganti erano soliti attraversare nelle fughe e negli spostamenti, nella zona dei laghi di Monticchio e del Monte Vulture, tra profonde valli, zone boschive molto fitte; si raggiungono perfino un vulcano spento, dalla cui cima si domina tutto il territorio.

**A Portorose congresso mondiale dei giornalisti turistici**  
Il 7 ottobre a Portorose, in Istria, si sono aperti i lavori del Congresso mondiale della Fijet (la Federazione internazionale degli scrittori e dei giornalisti turistici), a cui partecipano oltre 200 fra giornalisti e scrittori specializzati. I lavori si concluderanno il 13.

**Sono sceicchi arabi, industriali italiani e greci, americani, che hanno messo gli occhi su Cannes, Antibes, Juan-les-Pins.**  
Adnan Khashoggi, l'uomo d'affari saudita che il sindacato senatore di Antibes, Pierre Merli, di recente ha creato cittadino onorario, intende realizzare un nuovo porto, un albergo lussuoso di 350 camere, un cen-

## A Cannes tavoli verdi e sceicchi arabi

**Nostro servizio**  
CANNES — Petrodollari, dollari Usa ed anche lire italiane stanno prendendo d'assalto casinò e alberghi nel cuore della costa francese di Montecarlo, Cannes, Antibes, Juan-les-Pins. Anche se il turismo in questi anni va alla scoperta di nuove località e lontani paesi, vi è chi, conti alla mano, continua a puntare sulla Costa Azzurra, stella dal fascino non offuscato dalla concorrenza, né dal passare degli anni. 150 chilometri di riviera tutta d'oro, dove i soldi investiti rendono sempre bene.

Sono sceicchi arabi, industriali italiani e greci, americani, che hanno messo gli occhi su Cannes, Antibes, Juan-les-Pins.

Adnan Khashoggi, l'uomo d'affari saudita che il sindacato senatore di Antibes, Pierre Merli, di recente ha creato cittadino onorario, intende realizzare un nuovo porto, un albergo lussuoso di 350 camere, un cen-

**Provincia di Oristano**  
Arborea, la grande fertile pianura sul mare.  
Norbello e i paesi sull'altopiano del Lago Ormudo.  
Cuglieri, antica cittadina del Montiferru, tra boschi e sorgenti, in prossimità delle caratteristiche scogliere di S. Caterina di Pittinuri e di S'Archittu.  
Tresnuraghes, con le sue coste impreziosite-

di talassoterapia, un casinò, stanzando un miliardo di franchi francesi (250 miliardi di lire). Nella società sarebbero presenti capitali italiani, greci, americani. A Juan-les-Pins, ai primi del prossimo anno dovrebbero prendere avvio i lavori per dare alla cittadina un nuovo casinò ed alberghi extra lusso: impegno di spesa 250 milioni di franchi (60 miliardi di lire).

Cannes sono i fratelli libanesi Nasser e Mounir Ed Debs, già gestori di case da gioco a Teheran e Beyrouth, ad avanzare proposte per entrare nella conduzione del casinò che nella graduatoria nazionale di Francia, in fatto di incassi, oscilla tra la terza e la sesta piazza.

In tutta la Francia, sia sulla Costa Azzurra che sulle rive dell'Atlantico, tutti i casinò vanno fortissimo, arricchendo gestori e romani. Ponti d'oro, quindi, ai miliardi del gioco d'azzardo.

Giancarlo Lora

Cittadini del mondo. Ecco un volume — elaborato dalla Banca Nazionale del Lavoro insieme ai due autori, Mario Cannata e Adriano Simonetti, per «Le Guide del Sole» — che illustra, in forma piana e perfino piacevole, le normative che regolano i viaggi all'estero, le disposizioni che limitano certe scelte individuali, le indicazioni operative cui è onesto e corretto attenersi fuori dai propri confini. Il volume indica quanto è ne-

**Guide**  
**Vademecum per viaggiare all'estero**  
necessario sapere su: documenti per l'espatrio e formalità di frontiera, certificati sanitari e di assicurazione, norme valutarie e mezzi di pagamento sull'estero, infrazioni e penalità, trasporti ferroviari, aerei e marittimi, agenzie di viaggio. Il volume contiene inoltre una guida pratica (ambasciate, consolati, uffici commerciali e turistici, compagnie aeree, aeroporti, cambi valute) riguardanti 81 paesi di tutto il mondo (pag. 361, lire 35.000).